



**Informativa sulle attività della Commissione Tecnica
Responsabilità Sociale delle Organizzazioni (RSO) di UNI**

Newsletter – Giugno 2024

20 giugno 2024

1. Linee Guida ISO per la promozione e l'attuazione della parità di genere

Si è concluso l'iter di approvazione delle linee guida ISO per la promozione e l'attuazione della parità di genere (*Guidelines for the promotion and implementation of gender equality and women's empowerment* - documento ISO 53800/2024), attività seguita dal gruppo di lavoro 4 sulla Parità di genere (cui verrà assegnata la nuova denominazione: Diversità, Equità e Inclusione),

Il documento è stato definitivamente approvato in sede ISO nell'aprile scorso, mentre a livello nazionale l'UNI si è astenuto, a seguito del voto contrario da noi espresso insieme ad Assolombarda e all'Unione Industriali di Torino, con la cd "ferma opposizione", in considerazione delle forti criticità di approccio e di contenuti, da noi evidenziate sin dall'avvio del processo (per maggiori dettagli di merito si fa rinvio alle nostre precedenti Newsletter).

In ragione di tale opposizione, non dovrebbero sussistere le condizioni per la relativa adozione a livello nazionale. Abbiamo, comunque, ritenuto opportuno ribadire la nostra posizione a UNI, trasmettendo nelle scorse settimane ai vertici dell'Ente, oltre che ai referenti della CT RSO, una comunicazione formale in cui chiediamo che le Linee Guida non vengano recepite come documento UNI.

Nella riunione del 25 marzo scorso, la segreteria tecnica del gdl 4 ha, altresì, annunciato ai componenti il probabile coinvolgimento dello stesso gruppo, insieme ad altra Commissione Tecnica di UNI, nel nuovo progetto ISO su *Diversity Management Systems - Requirements*. Daremo notizia del seguito di tale iniziativa nella nostra prossima Newsletter.

2. Nuova norma UNI - Modello applicativo nazionale della UNI EN ISO 26000:2020 - Parte II - Processi di reporting e accountability

E' proseguita, nel gruppo di lavoro 3 della Commissione Tecnica sulla RSO, la redazione della seconda parte del progetto di norma UNI "Modello applicativo nazionale della UNI EN ISO 26000:2020 - Parte 2 - Processi di reporting e accountability". Ricordiamo che tale attività rientra nel processo di trasformazione in nuova norma della PdR 18 del 2016 sulla ISO 26000 con l'obiettivo di mettere a disposizione uno strumento che fornisca un processo di reporting ad uso delle imprese di minori dimensioni che adottano la ISO 26000, tenendo conto del nuovo quadro europeo sulla rendicontazione volontaria di sostenibilità per le PMI. Dopo avere contribuito, nel corso degli ultimi mesi, con diverse osservazioni, richieste di modifica e integrazioni alla bozza - molte delle quali recepite - Confindustria e l'Unione Industriali di Torino parteciperanno, il 27 giugno pv, alla prossima – e probabilmente ultima – riunione del gdl 3, per un confronto sulla versione finale della bozza.

Seguiranno aggiornamenti sugli esiti, o tramite news sul nostro Blog di Area o direttamente nella prossima Newsletter di settembre.

3. Ulteriori attività della Commissione Tecnica sulla RSO

Segnaliamo le ulteriori, principali attività portate all'attenzione della Commissione RSO negli ultimi tre mesi:

Ripresa dei lavori del gdl 2 della CT RSO - “Profili Professionali delle Risorse Umane”

E' stata annunciata dalla segreteria tecnica della Commissione la ripresa delle attività del gruppo di lavoro 2 Profili Professionali delle Risorse Umane, che avrà una nuova denominazione “Gestione delle Risorse Umane”, per adeguarlo alla denominazione del Comitato Tecnico ISO *Human Resource Management (TC260)*, impegnato nella preparazione di numerosi standard sul tema.

Progetto ISO su “Sistemi di Gestione per la Diversità”

La nuova iniziativa ISO è volta a creare un Sistema di Gestione sulla Diversità e sarà gestita da UNI come un progetto misto che coinvolgerà diverse Commissioni Tecniche, tra cui la nostra (RSO), oltre al gdl 4 sulla Parità di genere. Il Progetto specificherà i requisiti e conterrà delle linee guida per istituire, sviluppare, attuare un efficace sistema di gestione sulla diversità nelle organizzazioni. Descriverà il modo in cui la governance di una organizzazione può creare valore e contribuire alla risoluzione dei problemi attraverso una efficace gestione dei vari aspetti connessi alla Diversità, intesa in senso ampio (età, genere, disabilità, origini etniche, background culturale, identità di genere, orientamento sessuale, differenze nel grado di istruzione, esperienze, competenze, interessi, situazione familiare). Seguiranno, nelle prossime Newsletter, aggiornamenti sugli sviluppi di tale attività.

Progetto ISO su “Management System for UN Sustainable Development Goals”

Sulla scia del crescente attivismo di ISO sui temi della sostenibilità, si richiama il nuovo Progetto ISO per la creazione di un sistema di gestione sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030). Il Progetto, di matrice trasversale, sarà seguito da diverse Commissioni Tecniche UNI, tra cui quella sulla Responsabilità Sociale delle Organizzazioni. Sono state nominate tre rappresentanti della CT, per seguire i lavori ed aggiornare la plenaria sui relativi sviluppi.

Ricordiamo che il Progetto nasce da una proposta dell'ente di normazione danese e che l'UNI si era espresso negativamente sull'opportunità di avviare l'iniziativa (approvata, tuttavia, in sede ISO dalla maggioranza degli aderenti).

Tavolo di lavoro UNI/PdR “Linea guida per l’attestazione di conformità del rapporto di sostenibilità”

Si è conclusa il 19 maggio scorso la consultazione pubblica UNI sulla citata Prassi di Riferimento, di cui avevamo dato notizia anche tramite news (14 maggio 2024) sul nostro Blog di Area.

Ricordiamo che il documento è stato sviluppato con la collaborazione di Accredia e di Diligentia ETS (Associazione di Italici per la Responsabilità d'Impresa e lo Sviluppo Sostenibile) con l'obiettivo di creare uno strumento nazionale per il rilascio di un'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità (ai sensi della direttiva CSRD) e l'accreditamento dei prestatori indipendenti di servizi di attestazione di conformità.

Al riguardo, ricordiamo che lo schema di decreto legislativo di recepimento (del MEF) della citata direttiva CSRD (2022/2264/UE) non prevede - nell'attuale versione - l'esercizio dell'opzione in base alla quale gli Stati membri possono assegnare la valutazione di conformità del reporting di sostenibilità anche a revisori diversi dai revisori legali dei bilanci e a prestatori indipendenti di servizi di attestazione di conformità. Il confronto sul testo proseguirà, comunque, con le Commissioni parlamentari competenti e in tale sede Confindustria ribadirà la propria posizione, volta a legittimare il rilascio dell'attestazione di conformità non solo ad un revisore diverso da quello legale, ma anche a prestatori indipendenti di servizi di attestazione, cui la citata PdR si riferisce.

Responsabilità sociale nel settore delle costruzioni - UNI/PdR 49:2018 - Linee guida sulla applicazione del modello di responsabilità sociale UNI ISO 26000

Confindustria aveva, nei mesi scorsi, segnalato ad ANCE il sondaggio promosso da UNI sulla UNI/PdR 49:2018 "Responsabilità sociale nel settore delle costruzioni – Linee guida all'applicazione del modello di responsabilità sociale UNI ISO 26000, a seguito della scadenza dei cinque anni di vigenza come PdR. All'ultima riunione è stata prospettata ai componenti la CT la creazione di un nuovo gruppo di lavoro incaricato di seguirne la trasformazione in norma UNI, di cui informeremo l'ANCE, per loro opportune valutazioni.

La prossima riunione della CT RSO plenaria si terrà il **26 settembre 2024**. La nostra prossima Newsletter, con relativi aggiornamenti, sarà pertanto pubblicata a fine settembre.

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti sulle attività illustrate nella Newsletter potete rivolgervi a: Paola Astorri e-mail: p.astorri@confindustria.it; tel + 39 366 6313155.